

Cartelle fiscali, come cambia la riscossione. Leo: “Debiti dilazionabili in 84 rate”

Riforma del sistema di riscossione, le modifiche apportate al meccanismo di richiesta dei piani di dilazione delle somme iscritte a ruolo

di Redazione 30/12/2024



MAURIZIO LEO VICEMINISTRO MEF

Dal 1° gennaio 2025 le **cartelle fiscali** si potranno pagare in 84 rate mensili, rispetto alle attuali 72 rate. Scende in campo anche una commissione tecnica ad hoc per analizzare il **magazzino monster della riscossione** che ammonta a più di 1.240 miliardi.

Lo annuncia il viceministro dell'Economia e delle Finanze, **Maurizio Leo**, dopo la pubblicazione del decreto ministeriale che disciplina le rateazioni

con l'agente della riscossione, previste dall'articolo 13 del Decreto
Legislativo n. 110/2024.

Un nuovo sistema di riscossione

"Si tratta del primo passo - prosegue - di un percorso che punta ad arrivare, gradualmente, nei prossimi anni, fino a **120 rate**, permettendo a cittadini e imprese di gestire al meglio le pendenze pregresse con il fisco". Leo ✕

uniconta, vogliono tornare ad essere in regola. Un aspetto, questo, del quale dobbiamo tenere conto". Leo ricorda che "per garantire una **riforma efficace**, abbiamo istituito una Commissione tecnica, guidata dal Presidente **Roberto Benedetti**, incaricata di analizzare il **magazzino della riscossione**. È un organo che avrà il compito di proporre soluzioni legislative che evitino l'accumulo di crediti fiscali non riscossi.

Queste novità segnano un passaggio fondamentale verso un sistema fiscale e tributario più equo, efficiente e moderno. È un altro passo verso la costruzione di un fisco amico, non più ostacolo, ma sostenitore e parte attiva del processo di sviluppo della Nazione".

Riscossione in 84 rate

Per effetto delle modifiche apportate al meccanismo di richiesta dei piani di dilazione delle somme iscritte a ruolo dal dl di riforma del sistema di riscossione, nel nuovo anno la **novità fiscale** prevede che per le istanze di dilazione presentate dal **primo gennaio 2025** con la sola dichiarazione del contribuente di essere in difficoltà economico-finanziaria si allungano i piani da 72 ad 84 rate.

- *Leggi anche: Fisco, dal primo gennaio più respiro ai debitori in difficoltà*

Avranno “più aria” anche i debitori che invece documentano la **temporanea situazione di difficoltà economica** con dilazioni fino a 120 rate mensili in caso di somme a ruolo di importo superiore a 120 mila euro e da 85 ad un massimo di 120 rate invece per quelle entro i 120 mila euro.

Come funziona l'attestazione di difficoltà

Per attestare la situazione di difficoltà economica che procedure si ×

MENTRE L'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE DEL NUCLEO familiare e l'entità del debito da dilazionare tenendo conto anche di altre rateizzazioni in essere.

Per i **soggetti diversi dalle persone fisiche** invece si dovrà guardare all'*indice di liquidità e al rapporto tra debito da rateizzare* e quello residuo eventualmente già in rateazione e il valore della produzione. Un dm Economia stabilirà le modalità di applicazione e documentazione dei parametri indicati.

Le altre novità per i contribuenti

Il decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 7 agosto 2024 introduce anche altre importanti novità nella riscossione, **in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.**

Notifica e pianificazione di riscossione

Si prevede una pianificazione annuale dell'attività di riscossione, seguendo logiche di **raggruppamento dei crediti** per codice fiscale.

Per quanto riguarda la **notifica della cartella di pagamento** questa deve avvenire entro nove mesi dell'affidamento del carico. L'agente della riscossione deve poi gestire le attività di recupero secondo quanto

pianificato e trasmettere informazioni all'ente creditore riguardo allo stato delle procedure di riscossione.

Discarico automatico

Con il nuovo decreto scatta il discarico automatico per le **quote non riscosse entro cinque anni dall'affidamento**. In situazioni particolari, x

Riaffidamento del carico

Gli **enti creditori** di gestire direttamente la riscossione coattiva e di riaffidare il carico all'Agenzia delle entrate-Riscossione in caso di nuovi elementi patrimoniali o reddituali del debitore.

Accertamento esecutivo ampio

Si estende la disciplina dell'accertamento esecutivo a **diverse categorie di atti impositivi** emessi dall'Agenzia delle entrate, come ad esempio a: atti di recupero dei crediti non spettanti o inesistenti utilizzati, in tutto o in parte, in compensazione; avvisi e atti inerenti al recupero di tasse, imposte e importi non versati, comprese agevolazioni fiscali indebitamente percepiti o fruiti; atti di irrogazione delle sanzioni.

Compensazione più semplice

Il decreto prevede anche disposizioni per semplificare la procedura di compensazione per i rimborsi fiscali, consentendo compensazioni solo per **importi superiori a 500 euro** e mantenendo i rimborsi disponibili fino al 31 dicembre dell'anno successivo in caso di inadempimenti.

Riproduzione riservata

